

Bruxelles, 11 dicembre 2017
(OR. en)

15638/17

ENFOCUSTOM 280
UD 304
SAN 463
DROIPEN 189
COPEN 413
FISC 356

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	7 dicembre 2017
Destinatario:	delegazioni

n. doc. prec.:	11761/3/17 REV3
----------------	-----------------

Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sull'intensificazione della lotta contro la vendita illegale di prodotti del tabacco nell'UE - Conclusioni del Consiglio (7 dicembre 2017)
----------	---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'intensificazione della lotta contro la vendita illegale di prodotti del tabacco nell'UE, adottate dal Consiglio nella sua 3584^a sessione tenutasi il 7 dicembre 2017.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SULL'INTENSIFICAZIONE DELLA LOTTA CONTRO
LA VENDITA ILLEGALE DI PRODOTTI DEL TABACCO NELL'UE

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

ACCOGLIENDO CON FAVORE la "relazione di attuazione in materia di tabacco" della Commissione¹, la relazione sullo stato dei lavori relativi all'attuazione e all'esecuzione del piano d'azione che accompagna la sua comunicazione,

FORTEMENTE PREOCCUPATO per la continua espansione del mercato illecito di tabacco nell'Unione europea, in cui le sigarette oggetto di fabbricazione e commercio illegali rappresentano di gran lunga la quota più consistente, nonché per l'aumento del tabacco per pipe ad acqua e di altri prodotti del tabacco commerciati illegalmente,

TENENDO CONTO delle considerevoli ripercussioni finanziarie negative di tale commercio illecito sul bilancio dell'UE e degli Stati membri, nonché del suo significativo impatto negativo sulla tutela della salute e sullo stato di diritto;

FORTEMENTE PREOCCUPATO dal fatto che i gruppi criminali organizzati sono molto attivi nel contrabbando di prodotti del tabacco e dal crescente numero di luoghi di produzione illegale smantellati nell'UE,

¹ Doc. 9319/17.

RICORDANDO le priorità e i compiti definiti nei documenti strategici quali la rinnovata strategia di sicurezza interna dell'Unione europea 2015-2020², le conclusioni del Consiglio che fissano le priorità dell'UE nella lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità internazionale nel periodo 2018-2021, che includono la frode sulle accise quale priorità in materia di criminalità³, le conclusioni del Consiglio concernenti la relazione sullo stato dei lavori relativi all'attuazione della strategia e del piano d'azione dell'UE per la gestione dei rischi doganali⁴, le conclusioni del Consiglio sullo sviluppo dell'unione doganale dell'UE e della sua governance⁵, le conclusioni del Consiglio sul finanziamento delle dogane⁶, le conclusioni del Consiglio sull'intensificazione dello scambio di informazioni in materia doganale con i paesi terzi⁷ e le conclusioni del Consiglio sulla via da seguire per migliorare lo scambio di informazioni e garantire l'interoperabilità dei sistemi d'informazione dell'UE⁸,

RICORDANDO la continua rilevanza e importanza delle priorità e dei compiti definiti nei documenti strategici e in altri documenti relativi al commercio illegale di tabacco, quali la strategia del 2013 per intensificare la lotta contro il commercio illegale dei prodotti del tabacco⁹ e il relativo piano d'azione¹⁰ e le conclusioni del Consiglio sull'intensificazione della lotta contro il contrabbando di sigarette e altre forme di commercio illecito dei prodotti del tabacco¹¹,

RICORDANDO la risoluzione del Parlamento europeo del 9 marzo 2016,

METTENDO IN RISALTO l'importanza di rafforzare la gestione dei rischi doganali contrastando tali rischi, potenziando la sicurezza della catena di approvvigionamento e agevolando gli scambi, e ricordando il sistema di controllo delle importazioni quale iniziativa fondamentale per rafforzare l'analisi dei rischi in tempo reale e sostenere una migliore collaborazione tra le autorità doganali e tra queste ultime e le altre autorità,

RILEVANDO che le conclusioni del Consiglio sulla strategia per la gestione dei rischi hanno sottolineato che "occorre rafforzare l'efficacia e l'efficienza dei controlli e delle misure di attenuazione, sviluppando ulteriormente la cooperazione tra le agenzie e migliorando la relativa accessibilità e la condivisione delle informazioni sui rischi",

² Doc. 9798/15.

³ Doc. 9450/17.

⁴ Doc. 14894/16.

⁵ Doc. 7585/1/17 REV 1.

⁶ Doc. 7586/17.

⁷ Doc. 14220/6/16.

⁸ Doc. 10151/17.

⁹ Doc. 11014/13 + COR 1.

¹⁰ Doc. 11014/13 + ADD 1.

¹¹ Doc. 16644/13.

SOTTOLINEANDO il ruolo svolto dalle autorità doganali quale autorità principale per il controllo della circolazione transfrontaliera delle merci, soprattutto i materiali essenziali per fabbricare sigarette (attrezzature, fasci/filtri di acetato, carta per sigarette, tabacco greggio) e prodotti del tabacco (sigarette, tabacco trinciato, tabacco sfuso, tabacco per pipe ad acqua, liquidi contenenti nicotina per sigarette elettroniche, tabacco non da fumo),

METTENDO IN RISALTO l'importanza di una cooperazione multilaterale, multidisciplinare e multinazionale efficace tra le pertinenti autorità a livello nazionale, di UE e con i paesi terzi e altri soggetti interessati nella lotta contro la vendita illegale di prodotti del tabacco nell'UE,

CONSIDERANDO che dovrebbe essere garantita la coerenza tra le azioni destinate alla lotta contro la vendita illegale di prodotti del tabacco e la priorità in materia di criminalità del ciclo programmatico dell'UE (2018-2021) concernente la frode sulle accise e che l'esperienza acquisita dalle precedenti conclusioni e azioni dovrebbe essere tenuta in debita considerazione,

RICONOSCENDO la necessità di indagare, reprimere e sanzionare in maniera efficace i reati connessi alla vendita illegale di prodotti del tabacco, in particolare sequestrando e confiscando i proventi di reato e impedendo che tali fondi confluiscono nell'economia dell'UE,

PRENDENDO ATTO dell'importanza dell'attuazione e degli sforzi messi in atto per favorire l'attuazione a livello internazionale delle necessarie misure di controllo della catena di approvvigionamento, come quelle contemplate dalla direttiva sui prodotti del tabacco e dal protocollo sull'eliminazione del commercio illegale dei prodotti derivati dal tabacco della convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo (protocollo FCTC),

METTENDO IN RISALTO l'importanza crescente di contrastare il fenomeno delle "cheap white" (sigarette a basso costo) e di coinvolgere i principali paesi di origine e di transito al di fuori dell'UE al fine di rafforzare la condivisione di intelligence e la cooperazione,

PRENDENDO NOTA della necessità di rafforzare l'approccio multiagenzia e di condividere informazioni analitiche tra le autorità di contrasto dell'UE e gli organi dell'UE (inclusi OLAF e la DG Fiscalità e unione doganale, Europol e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)),

PRENDENDO ATTO della necessità di ridurre gli incentivi alle attività illecite e all'accettabilità sociale del commercio illegale del tabacco,

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, ciascuno nella rispettiva sfera di competenza a:

- migliorare le capacità operative a livello nazionale ed europeo per individuare e indagare sui prodotti del tabacco venduti illegalmente, tra l'altro:
 - migliorando la gestione dei rischi, come riportato nelle conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della sicurezza della catena di approvvigionamento e della gestione dei rischi doganali;
 - rafforzando la raccolta di dati e informazioni sulla base di soluzioni IT analitiche avanzate e creando opzioni di interoperabilità per lottare contro il commercio illegale di tabacco;
- prendendo le misure necessarie per migliorare la cooperazione e rafforzare l'approccio multiagenzia tra il livello nazionale, dell'UE e internazionale e tra i soggetti interessati dell'UE e internazionali condividendo informazioni, concedendo accessi, utilizzando piattaforme e canali di comunicazione esistenti, come il sistema d'informazione antifrode (AFIS) di OLAF, il sistema di gestione dei rischi doganali (CMRS) della DG Fiscalità e unione doganale, l'applicazione di rete per lo scambio sicuro di informazioni (SIENA) di Europol, la rete doganale per la lotta contro la frode (CEN) dell'Organizzazione mondiale delle dogane (OMD), il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (Eurosir) di Frontex, conformemente ai requisiti specifici in materia di protezione dei dati e nel rispetto delle competenze;
- prendere le misure necessarie al fine di ridurre l'accettabilità sociale del consumo di prodotti del tabacco illegali e il commercio illegale di tabacco;
- valutare soluzioni che comportino un monitoraggio più sistematico dei materiali costituenti principali per la produzione di prodotti del tabacco (come attrezzature, tabacco greggio trinciato, filtri e carta utilizzati dall'industria del tabacco) e i nuovi prodotti del tabacco (come sigarette elettroniche, tabacco non da fumo).

INVITA GLI STATI MEMBRI A:

- prendere in considerazione di ratificare e attuare il protocollo FCTC;
- espandere la cooperazione internazionale utilizzando gli strumenti a disposizione di Frontex e di Europol insieme ad altri sistemi per lo scambio di informazioni e a banche dati, senza duplicare i sistemi per lo scambio di informazioni esistenti che funzionano correttamente;

- migliorare la cooperazione internazionale, anche per quanto riguarda le autorità investigative e di contrasto per consentire una lotta efficace alla vendita illegale di tabacco, per esempio istituendo squadre di analisi o investigative comuni sulla base della convenzione di Napoli II;
- garantire indagini ad ampio raggio che comprendano i flussi di denaro legato ad attività illecite e il recupero di proventi illeciti.

INVITA LA COMMISSIONE A:

- promuovere il protocollo FCTC presso i paesi terzi (in particolare i principali paesi di origine e transito) e intensificare gli sforzi volti a prevenire il commercio illecito del tabacco in partenariato con detti paesi terzi, anche in relazione ai fattori di natura fiscale che sostengono il commercio illecito del tabacco;
- fornire un documento che analizzi le singole disposizioni del protocollo FCTC e ne discuta l'attuazione a livello UE e nazionale;
- determinare le norme tecniche per un sistema di tracciabilità e rintracciabilità in linea con la direttiva sui prodotti del tabacco, che non impongano oneri sproporzionati agli operatori, in particolare gli operatori di piccole e medie dimensioni;
- presentare un piano d'azione che definisca nuove misure per contrastare con urgenza il problema delle "cheap white";
- espandere la rete degli ufficiali di collegamento di OLAF ai paesi di origine e transito dei prodotti illegali del tabacco e utilizzare la rete degli ufficiali di collegamento di Europol;
- rivedere le esigenze statistiche e i campi dei moduli di segnalazione ed effettuare analisi periodiche dei dati raccolti, nonché fornire sintesi strategiche e operative sul commercio illegale di tabacco alle autorità degli Stati membri, in stretta cooperazione con gli Stati membri, Europol, Frontex, OLAF e altri soggetti interessati.